



Elio Villa
Studio notarile

Vicolo Mendola n. 19
Bolzano (BZ)

Repertorio n. 47.051

Raccolta n. 23.870

VERBALIZZAZIONE DIFFERITA
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI
DELLA
"BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE SOCIETÀ PER AZIONI"
in lingua tedesca:
"SÜDTIROLER VOLKSBANK AKTIENGESELLSCHAFT"
tenutasi il
TRENTA MARZO DUEMILADICIANNOVE
(30.3.2019)

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno dodici aprile duemiladiciannove, alle ore 12.12.

in Bolzano, via del Macello n. 55, nella sede della "BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE SOCIETÀ PER AZIONI".

Innanzi a me dott. **ELIO VILLA**, notaio in Bolzano, iscritto presso il Collegio Notarile di Bolzano,

è presente il signor:

- dott. **MICHAELER OTMAR**, nato a Bressanone (BZ) il 20 aprile 1967 e domiciliato per la carica presso la sede della società, cittadino italiano, codice fiscale MCH TMR 67D20 B160B,

- il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società:

"BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE
SOCIETÀ PER AZIONI"

in lingua tedesca:

"SÜDTIROLER VOLKSBANK AKTIENGESELLSCHAFT"

con sede a Bolzano (BZ), via del Macello n. 55, capitale sociale Euro 201.993.752,00 (duecentounomilioninovecentonovantatremilasettecentocinquantadue virgola zero zero) interamente sottoscritto e versato, diviso in numero 50.498.438 (cinquantamilioniquattrocentonovantottomilaquattrocentotrentotto) azioni nominative ordinarie, iscritta nel Registro delle Imprese di Bolzano col numero di codice fiscale 00129730214, codice ABI 5856.0 e iscritta nell'Albo delle banche 3630.

Detto comparente, della cui identità personale e veste rappresentativa io Notaio sono certo,

avendomi chiesto di redigere il verbale di Assemblea ordinaria e straordinaria della predetta società tenutasi **in data 30 marzo 2019** in **Bolzano presso la Fiera di Bolzano in Piazza Fiera n. 1**, a seguito di convocazione con avviso pubblicato in data 19 febbraio 2019 in Gazzetta Ufficiale Parte seconda n. 21 in unica convocazione alle ore 10.30, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio 2018; Destinazione dell'utile dell'esercizio 2018; Rendicontazione non finanziaria: Informativa di sostenibilità 2018.

2. Nomina del Collegio sindacale per il triennio 2019-2021 ai sensi dell'articolo 33 dello statuto sociale.

3. Determinazione del compenso annuale e delle indennità di presenza da corrispondere al Collegio sindacale per il triennio 2019-2021.

Registrato a **Bolzano**
in data **19/04/2019**
al n. **4856**
Serie **1T**
Euro **200,00**

4. Nomina della Società di revisione e determinazione del compenso annuale per la durata dell'incarico.

5. Determinazione del numero degli amministratori di Consiglio di amministrazione per il mandato 2020-2022 ai sensi dell'articolo 20 dello statuto sociale.

6. Relazione sulla remunerazione: Approvazione della Politica di remunerazione e incentivazione 2019; Informativa sull'attuazione della Politica di remunerazione nell'esercizio 2018.

7. Approvazione del Piano di compensi 2019 in azioni Banca Popolare dell'Alto Adige e autorizzazione all'utilizzo di azioni proprie a servizio del Piano.

8. Costituzione di un Fondo acquisto azioni proprie: Autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile.

9. Disciplina dei lavori assembleari: Approvazione delle modifiche al Regolamento dell'Assemblea.

Parte Straordinaria:

1. Statuto sociale: Approvazione delle modifiche agli articoli 1, 2, 6, 11, 12, 13, 15, 16, 26, 28, 29 e 32.

Richiesto dalla suddetta società, come sopra rappresentata, ho, quindi, proceduto alla redazione del verbale della detta riunione assembleare, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, verbalizzazione di cui infra da me Notaio eseguita. Il presente verbale, pertanto, viene redatto nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e di pubblicazione delle deliberazioni assunte presso il Registro delle Imprese, ai sensi del comma 3 del citato articolo 2375 del codice civile. Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta Assemblea, alla quale io Notaio ho assistito è quello di seguito riportato, utilizzando per semplicità i verbi al tempo presente.

Il comparente dott. MICHAELER OTMAR assume, quindi, la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art.15 dello statuto e rivolge ai presenti il discorso di benvenuto in entrambe le lingue anche a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale, della Direzione generale e di tutte le collaboratrici e collaboratori.

Il Presidente rivolge anche un saluto caloroso al presidente onorario della Banca Zeno Giacomuzzi accompagnato da sua moglie signora Josefina. Il Presidente rivolge un saluto anche al dott. Bergmeister Hansjörg, già presidente della Banca.

Il Presidente ringrazia i soci per aver risposto così numerosi all'invito.

Il giorno dell'Assemblea generale annuale è un giorno speciale per gli azionisti: il Consiglio di Amministrazione rende conto dell'esercizio sociale trascorso. I soci, dice, sono i proprietari ed è a loro che appartiene la Banca Popolare. La Banca Popolare svolge un ruolo estremamente importante: come banca regionale, opera oltre i confini provinciali e all'interno delle famiglie e delle aziende.

L'obiettivo vero è dunque gestire Banca Popolare nell'interesse dei soci.

Naturalmente Banca Popolare è gestita anche nell'interesse dei clienti e dei dipendenti e per il bene della comunità nel bacino d'utenza. Anno dopo anno bisogna lavorare in modo sostenibile e redditizio e creare le condizioni per poter continuare a svolgere questo importante ruolo anche in futuro. Og-

gi verrà riferito anche di questo.

Il Presidente avvisa che, per snellire i lavori dell'Assemblea è stato predisposto il consueto servizio di traduzione simultanea dal tedesco all'italiano che permette di snellire i lavori assembleari.

Egli informa che le cuffie per la traduzione simultanea sono disponibili all'ingresso e prega i soci di lasciare le cuffie, al termine dell'Assemblea, al proprio posto a sedere.

Il Presidente ricorda il Dottor Marcello Alberti, che il 30 aprile 2018 insieme alla moglie Gabriella Bernardi ha perso la vita in un tragico incidente di montagna. Il Dottor Marcello Alberti ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione della Banca dal 2003 e per il suo alto profilo di competenza specialistica e integrità personale ha dato un contributo importante alla supervisione strategica di gestione di Banca Popolare. Marcello Alberti non è stato solo un compagno strategico ma anche un amico.

Il Presidente ringrazia il Dottor Alberti e prega di osservare un minuto di silenzio in sua memoria. Viene proiettata un'immagine del Dottor Marcello Alberti.

Il Presidente, dunque, fa presente che sulla pagina web della Banca sono stati pubblicati i documenti relativi ai singoli punti previsti all'Ordine del giorno; tali documenti sono messi a disposizione dei soci in Assemblea anche in forma cartacea, inoltre è stato messo a disposizione una brochure V18 che contiene un estratto del bilancio 2018 e i principali indicatori della Banca. Il fascicolo di Rendicontazione non finanziaria fornisce una breve panoramica dell'impronta ambientale e sociale della Banca e dell'impatto delle norme e dei regolamenti che regolano la sua attività commerciale. Il Presidente invita i soci a voler esprimere la propria opinione in merito, attraverso la compilazione di un breve questionario. Il Presidente spiega che i due minuti spesi per la compilazione sono di grande aiuto per la Banca. Ringrazia e chiede di lasciare il questionario al proprio posto a sedere.

Il Presidente attesta che l'Avviso di convocazione è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale al numero 21 in data 19 febbraio 2019.

L'Assemblea è stata convocata in unica convocazione Ordinaria e straordinaria.

In caso di unica convocazione, l'assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero delle azioni rappresentate in assemblea.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta l'Assemblea dei soci alle **ore 10.46**.

Il Presidente attesta che il capitale sociale della Banca è suddiviso in numero **50.498.438** (cinquantamilioniquattrocentonovantottomilaquattrocentotrentotto) azioni. Le azioni, che sono state acquistate dalla Banca nell'ambito della trasformazione in società per azioni, sono prive di diritto di voto, il che significa che, detratte le numero 1.533.352 (unmilione cinquecentotrentatremilatrecentocinquanta due) azioni proprie, permangono **numero 48.965.086** (quarantottomilioninovecentosessantacinquemilaottantasei) **azioni con diritto di voto**.

Alle **ore 10.46** sono presenti in sala **numero 795** (settecentonovantacinque) **azionisti**, per **numero 4.864.050** (quattromilionitotocentosessantaquattromilacinquanta) **azioni** e con **delega di rappresentanza conferita**

da numero 709 (settecentonove) **azionisti per numero 6.391.854** (seimilionitrecentonovantunomilaottocentocinquantaquattro) **azioni, sono** quindi costituiti complessivamente numero **11.255.904** (undicimilioniduecentocinquantacinquemilanovecentoquattro) **azioni, per complessivi numero 9.722.552** (novemilionisettecentoventiduemilacinquecentocinquantadue) **diritti di voto.**

Si allega al presente atto sotto la lettera **"A"** il foglio di presenza dei soci.

Il Presidente attesta che:

* sono presenti **tutti** i componenti del **Consiglio di Amministrazione** in persona dei Signori:

-- MICHAELER OTMAR, comparente, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione;

-- SALVÀ LORENZO, nato a Merano (BZ) il 10 agosto 1961, quale Vice - Presidente del Consiglio di Amministrazione;

-- CABION MARIA GIOVANNA, nata a Marostica (VI) il 22 giugno 1961, quale Vice Presidente;

-- MARZOLA ALESSANDRO, nato a Bolzano il 25 gennaio 1969, quale Consigliere;

-- WIERER GREGOR, nato a Brunico (BZ) il 2 settembre 1968, quale Consigliere;

-- LADURNER LUKAS, nato a Silandro (BZ) il 4 giugno 1980, quale Consigliere;

-- TAUBER MARGIT, nata a Bressanone (BZ) il 29 maggio 1974, quale Consigliere;

-- FROSCHMAYR PHILIP, nato a Bressanone (BZ) il 4 maggio 1968, quale Consigliere;

-- COVI DAVID, nato a Merano (BZ) il 19 febbraio 1973, quale Consigliere;

-- BERTACCO LORENZO, nato a Marostica (VI) il 24 luglio 1969, quale Consigliere;

-- PADOVAN GIUSEPPE, nato a Bassano del Grappa (VI) il 10 maggio 1965, quale Consigliere;

* sono presenti **tutti** i componenti del **Collegio sindacale** in persona dei Signori:

-- HAGER HEINZ PETER, nato ad Innsbruck (Austria) il 12 settembre 1959, quale Presidente del Collegio sindacale;

-- HESSE GEORG, nato a Merano (BZ) il 24 agosto 1973, quale Sindaco effettivo;

-- KNOLL JOACHIM, nato a Bolzano il 21 febbraio 1969, quale Sindaco effettivo.

Il Presidente attesta che:

- è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 la **società di revisione BDO ITALIA S.P.A.**, con sede a Milano (MI), Viale Abruzzi n. 94, capitale sociale Euro 1.000.000,00 (un milione virgola zero zero) interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi col codice fiscale numero 07722780967.

Il Presidente dichiara che tutti gli intervenuti sono legittimati a presenziare all'Assemblea.

- Quindi, ai sensi dell'art. 11 punto 1 del regolamento dell'Assemblea, Il Presidente nomina quale segretario dell'Assemblea il dott. Elio Villa, Notaio in

Bolzano e io Notaio aderisco. Il Presidente ringrazia il Notaio.

L'art. 17, comma 3, dello statuto prevede che tutte le votazioni dell'Assemblea siano tenute in modo palese e l'art. 14, comma 1, del regolamento dell'Assemblea prevede inoltre che il Presidente possa stabilire la modalità di votazione. Il Presidente stabilisce che tutte le votazioni si terranno in modo palese per alzata di mano. La registrazione dei soci astenuti e dissenzienti avviene con modalità elettronica. Il Presidente precisa che i risultati verranno proiettati in sala dopo ogni singola votazione. Il Presidente prosegue sottolineando che, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, il verbale dell'Assemblea deve indicare l'identità dei partecipanti e le azioni detenute.

Il Presidente spiega che verranno contati solamente i voti manifestati nei locali dell'Assemblea, per questo motivo vengono registrate tutte le uscite a mezzo del contrassegno per l'esercizio dei diritti di voto, che è stato consegnato alla verifica della legittimazione all'intervento in ingresso al locale assembleare. Questo vale anche solo per una breve uscita dalla sala.

Nelle votazioni palesi per alzata di mano devono essere registrati i nominativi dei soci favorevoli, dei soci astenuti e di quelli dissenzienti. La registrazione dei voti dei soci astenuti e dei soci dissenzienti avviene nell'odierna Assemblea in maniera elettronica. Il socio astenuto o dissenziente deve esibire alle persone che assistono il Presidente a norma dell'art. 5, comma 6 del Regolamento dell'Assemblea il contrassegno per l'esercizio dei diritti di voto. Il Presidente spiega che saranno le persone all'uopo incaricate a recarsi dai soci dissenzienti o astenuti, per alzata di mano, per la registrazione dei rispettivi voti e quindi prega i soci di restare al proprio posto a sedere.

Il Presidente invita coloro che desiderino prendere la parola, avendone la facoltà, a prenotare l'intervento, muniti di documento d'identità, presso lo spazio contrassegnato "interventi" istituito alla destra del podio. Il Presidente spiega che le prenotazioni sono aperte e che gli interessati devono indicare il punto all'Ordine del giorno sul quale vogliono intervenire.

Il Presidente prega gli oratori prenotati per i rispettivi punti posti all'Ordine del giorno di recarsi per tempo al podio per parlare all'Assemblea.

Il Presidente spiega che gli interventi dei soci devono riferirsi ai punti posti all'Ordine del giorno e che la durata degli interventi dei soci non potrà essere superiore a 3 (tre) minuti. Decorso i 3 (tre) minuti verrà richiesto all'oratore di terminare il proprio intervento e dopo ulteriori 15 (quindici) secondi il microfono verrà spento. Al termine degli interventi sarà data risposta. Il Presidente chiede di rispettare il tempo di parola concesso e ringrazia per la comprensione. Questo permetterà agli altri azionisti di prendere parola.

Il Presidente spiega che un azionista ha consegnato una serie di diapositive che avrebbe voluto proiettare al momento del suo intervento. Il Presidente sottolinea che qualsiasi azionista può prendere la parola, ma questo non include una presentazione con supporto multimediale. La proiezione di materiale visivo ritarda notevolmente lo svolgimento dell'Assemblea, motivo per cui, in qualità di Presidente dell'Assemblea, non lo autorizza.

La documentazione completa sui punti all'Ordine del giorno è molto ampia. La presentazione verrà fatta, con l'ausilio di grafici e di *slides* che verranno proiettati in sala, su tutti i punti essenziali.

Il Presidente ritiene che questo modo di procedere sarà molto più interessante e informativo per i soci. Anche su suggerimento da parte di soci, è

stato incluso un glossario in fondo alla raccolta documenti a disposizione dell'Assemblea che spiega alcuni termini utilizzati nel settore bancario.

I documenti oggetto di trattazione di questa Assemblea soci sono pubblicati sul sito della Banca.

Il Presidente pone dunque al voto degli intervenuti affinché l'Assemblea lo dispensi dalla lettura integrale dei predetti documenti in lingua italiana e tedesca.

Il Presidente dà atto che **alle ore 10.52 sono costituiti in Assemblea numero 11.301.722** (undicimilionitrecentounomilasettecentoventidue) **azioni per complessivi numero 9.768.370** (novemilionsettecentosessantottomilatrecentosettanta) **diritti di voto.**

Sull'esito della rilevazione elettronica dei voti contrari e dei voti astenuti, il Presidente attesta che la deliberazione è stata approvata **peralzata di mano con numero 9.767.370** (novemilionsettecentosessantasettemilatrecentosettanta) **voti favorevoli e con numero 1.000** (mille) **voti astenuti.**

L'elenco con i nominativi dei soci favorevoli e astenuti è allegato al presente atto sub **"B"**.

La sintesi di votazione è proiettata in sala.

Il Presidente informa l'Assemblea che, a norma dell'art. 16 dello statuto, l'Assemblea straordinaria in unica convocazione è valida con la costituzione del 20% (venti per cento) del capitale sociale ovvero con la costituzione di numero 10.099.688 (diecimilioninovanovemilaseicentottantotto) azioni. Il Presidente dà atto che sono presenti sufficienti azioni per rendere validamente costituita l'Assemblea straordinaria in unica convocazione e propone pertanto al voto dell'Assemblea ordinaria di anticipare a immediata trattazione e deliberazione la Parte straordinaria dell'Ordine del giorno. In questo modo resta garantita l'efficienza dei lavori assembleari nell'interesse degli azionisti intervenuti.

Il Presidente pone dunque al voto dell'Assemblea il consenso ad anticipare la trattazione e deliberazione della Parte straordinaria dell'Assemblea a prima della trattazione della Parte ordinaria. Il Presidente ricorda che l'Assemblea ordinaria in unica convocazione è, ai sensi di legge e di statuto, sempre validamente costituita e delibera con maggioranza dei diritti di voto costituiti.

Il Presidente dà atto che **alle ore 10.56 sono costituiti numero 11.314.876** (undici milioni trecento quattordici mila ottocento settantasei) **azioni per complessivi numero 9.781.524** (novemilionsettecentottantunomilacinquecentoventiquattro) **diritti di voto.**

Sull'esito della rilevazione elettronica dei voti contrari e dei voti astenuti, il Presidente attesta che la deliberazione è stata approvata **per alzata di mano all'unanimità con numero 9.781.524** (nove milioni settecento ottantuno mila cinquecento ventiquattro) **voti favorevoli.**

L'elenco con i nominativi dei soci favorevoli viene allegato al presente atto sotto la lettera **"C"**.

La sintesi di votazione è proiettata in sala.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta l'Assemblea straordinaria in unica convocazione alle **ore 10.57.**

Il Presidente passa alla trattazione del primo punto posto all'Ordine del gior-

no di Parte straordinaria.

Parte Straordinaria:

1. Statuto sociale: Approvazione delle modifiche agli articoli 1, 2, 6, 11, 12, 13, 15, 16, 26, 28, 29 e 32.

Il Presidente chiede al Direttore generale di illustrare le modifiche. Interviene il Direttore generale che spiega:

La Banca intende reperire liquidità a più lungo termine e con un miglior rapporto costi-benefici attraverso l'emissione di obbligazioni bancarie garantite ex art. 7-bis della Legge n. 130/1999. La legge prevede che le garanzie di tali obbligazioni siano gestite da una società finanziaria "veicolo", indipendente dalla banca emittente ancorché da essa controllata. Secondo le disposizioni del Testo Unico Bancario, la banca controllante e la società veicolo si compongono in gruppo bancario che è soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia. Tale condizione deve essere annotata nello statuto della capogruppo.

Banca Popolare ha acquisito la partecipazione di controllo della società veicolo funzionale all'operatività in obbligazioni bancarie garantite e ha comunicato l'assetto di gruppo venutosi a creare per l'iscrizione nuova nell'Albo dei gruppi bancari tenuto da Banca D'Italia. In veste di Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare dell'Alto Adige, Volksbank deve emanare nei confronti della controllata società veicolo le disposizioni necessarie per dare attuazione alle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo. A tal fine, la Banca propone all'approvazione dell'Assemblea straordinaria le occorrenti modifiche statutarie. Nel documento a disposizione dei soci si trova una copia comparativa delle modifiche, in particolare agli art. 2 (Oggetto sociale), art. 28 (Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione) e art. 32 (Collegio sindacale).

Il Consiglio d'Amministrazione ha, inoltre, colto l'occasione per semplificare lo Statuto sociale al fine di consentire agli azionisti di partecipare il più ampiamente possibile alle decisioni dell'Assemblea:

Tali semplificazioni sono contenute nell'art. 12 dello Statuto sociale e riguardano:

- le deleghe possono essere conferite anche a non azionisti;
- le deleghe possono essere conferite elettronicamente e trasmesse alla Banca con modalità elettroniche, se e come descritto nell'avviso di convocazione;
- il Consiglio di Amministrazione può designare un rappresentante al quale i soci possono conferire la delega con istruzioni di voto - come disciplinato per le società quotate dall'art. 135 - undecies TUF, nel rispetto della vigente normativa, in particolare dell'art. 2372 del codice civile;
- con le regole indicate nell'avviso di convocazione, potrà essere introdotto il voto elettronico a distanza fatte salve le garanzie di poter identificare i portatori dei diritti di voto e la sicurezza delle comunicazioni.

Le proposte di modifica statutaria sono state sottoposte all'accertamento da parte di Banca d'Italia ai sensi degli articoli 56 e 61 del D.Lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario) e hanno ottenuto il provvedimento liberatorio dell'Autorità in data 20 marzo 2019.

Il Presidente chiede se ci sono soci che desiderano prendere posizione in merito al punto all'Ordine del giorno appena trattato.

Nessun socio chiede la parola.

Prima di aprire la votazione, il Presidente spiega che il testo di deliberazione deve essere approvato dai due terzi dei diritti di voto presenti in Assemblea. Le numero 1.533.352 (unmilione cinquecentotrentatremilatrecentocinquantadue) azioni proprie detenute dalla Banca sono prive di diritto di voto e sono dedotte, ai sensi dell'art. 2368, comma 3 cod.civ., dal calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Il Presidente dà atto che alle **ore 11.02 sono costituiti in Assemblea straordinaria numero 11.334.993** (undicimilionitrecentotrentaquattromilanoventenovecentonovantatré) **azioni** (pari a circa il 22,45% (ventidue virgola quarantacinque per cento) del capitale sociale) **per complessivi numero 9.801.641** (novemilioniottocentounomilaseicentoquarantuno) **diritti di voto**: Sono pertanto assolti il quorum costitutivo pari a numero 10.099.688 (diecimilioninovanove milaseicentottantotto) azioni; l'Assemblea delibera a maggioranza di numero 6.534.428 (seimilionicinquecentotrentaquattromilaquattrocentoventotto) diritti di voto (pari a due terzi (2/3) dei diritti di voto costituiti in Assemblea).

Il Presidente sottopone dunque all'approvazione dell'Assemblea il seguente testo di:

DELIBERAZIONE

"L'Assemblea straordinaria

- udita l'esposizione del Presidente;
- udita l'esposizione del Direttore generale;
- dato atto che Banca d'Italia in data 20 marzo 2019 ha rilasciato il provvedimento di accertamento ai sensi degli artt. 56 e 61 del D.Lgs. 385/93 (TUB).

delibera

- di approvare le modifiche allo Statuto sociale deliberate dal Consiglio di amministrazione."

Il provvedimento di accertamento di Banca d'Italia Prot.n. 0365239/19 del 20 marzo 2019 è rubricato agli atti del verbale d'Assemblea (allegato "D").

Lo "Statuto sociale" è rubricato agli atti del verbale d'Assemblea. (allegato "E")

Il Presidente mette ai voti il suddetto testo di deliberazione.

Sull'esito della rilevazione elettronica dei voti contrari e dei voti astenuti, il Presidente attesta che la deliberazione è stata approvata **per alzata di mano con numero 9.800.794** (novemilioniottocentomilasettecentonovantaquattro) **voti favorevoli e con numero 847** (ottocentoquarantasette) **voti astenuti**.

L'elenco con i nominativi dei soci favorevoli e astenuti è allegato al presente atto sub **"F"**.

La sintesi di votazione è proiettata in sala.

Il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea straordinaria e passa al primo punto posto all'Ordine del giorno di Parte ordinaria.

*** **

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio 2018; Destinazione dell'utile dell'esercizio 2018; Rendicontazione non finanziaria: Informativa di so-

stenibilità 2018.

Il Presidente spiega che dapprima riferirà con il Direttore generale JOHANNES SCHNEEBACHER sull'andamento di gestione della Banca nell'esercizio finanziario chiuso il 31 dicembre 2018.

Successivamente saranno presentati i contenuti salienti della Rendicontazione non finanziaria, che fornisce informazioni sulla sostenibilità dell'attività d'impresa della Banca nel 2018.

Infine riferirà il Presidente del Collegio sindacale HEINZ PETER HAGER.

Segue l'esposizione dei punti di maggior rilievo della Relazione finanziaria 2018 da parte del Presidente e del Direttore generale con il supporto di slides, proiettate in lingua italiana e tedesca su due maxi-schermi, visibili ai soci. Dette slides, in lingua italiana sono allegate al presente atto sub lettera "G".

Il Direttore generale informa che la Banca è attualmente sotto ispezione ordinaria da parte della Banca d'Italia.

- Al termine della relazione, il Presidente ringrazia il Direttore generale per l'esposizione e dà la parola al Presidente del Collegio sindacale HEINZ PETER HAGER per la lettura della relazione del Collegio sindacale.

- Il Presidente del Collegio sindacale prende, quindi, la parola per la lettura della Relazione del Collegio sindacale sull'esercizio sociale 2018, omettendo solo la parte di Relazione relativa alla dichiarazione non finanziaria illustrata dal Presidente e dal Direttore generale. La relazione del Collegio sindacale è allegata al bilancio.

La relazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione indipendente vengono allegate al presente atto sotto la lettera "H".

- Al termine della lettura della Relazione del Collegio sindacale HEINZ PETER HAGER dichiara di essere stato per nove anni Presidente del Collegio sindacale di Banca Popolare e che questa sarà l'ultima Assemblea a cui parteciperà in veste di Sindaco, avendo deciso già da tempo di non ricandidarsi. Coglie l'occasione per ringraziare i soci per la fiducia dimostrata. Afferma che non sono stati anni semplici, ma che, a suo avviso, la Banca ha saputo affrontare bene le difficoltà occorse. Ringrazia in particolare il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Direttore generale e il personale dirigente per la dialettica costruttiva e la fattiva collaborazione. Definisce l'incarico in Banca Popolare un'esperienza positiva e ringrazia tutti.

- Riprende la parola il Presidente dell'Assemblea che ringrazia il Presidente del Collegio sindacale.

Il Presidente precisa che per il primo punto posto all'Ordine del giorno di parte ordinaria vengono effettuate le seguenti due votazioni:

votazione 1: approvazione del bilancio al 31.12.2018 con le componenti di stato patrimoniale, di conto economico e di nota integrativa;
presa d'atto dell'Informativa di sostenibilità 2018 a carattere non finanziario;

votazione 2: destinazione dell'utile distribuibile dell'esercizio 2018.

Prima di passare alla votazione, il Presidente chiede se ci sono soci che desiderano prendere la parola sul primo punto posto all'Ordine del giorno. Egli

precisa che gli interventi sono aperti sugli argomenti di entrambe le votazioni al primo punto all'Ordine del giorno.

- Prendono la parola i seguenti soci:

-- L'azionista signor **Carollo Pierluigi** di Rovereto (TN) saluta tutti e illustra quattro punti. Il bilancio, dice, è completo e ben illustrato da parte del Presidente, del Direttore generale e del Presidente del Collegio sindacale. Precisa che avrebbe apprezzato che la relazione dei Sindaci e della Società di Revisione fosse allegata al fascicolo reso ai soci in assemblea. L'azionista dice di apprezzare il bilancio di sostenibilità, che si aggiunge al solito bilancio. Si augura che presto venga redatto anche il bilancio integrato, che viene già fatto da molte banche e che è la somma fra il bilancio e il bilancio di sostenibilità. L'azionista sostiene che l'unica certezza oggi è l'incertezza. E' da sottolineare, dice, l'importanza che danno le banche per lo sviluppo del territorio. I tre punti sono l'attenzione per il personale (seicento e più dipendenti), la formazione continua che ritiene estremamente necessaria per colloquiare con la clientela della Banca in maniera appropriata, l'accompagnamento di richieste sane di fido, una razionalizzazione dei costi e l'accompagnamento allo sviluppo, con attenzione allo sviluppo tecnologico al servizio dei clienti della Banca. Parla di Amazon e di Alibaba e delle loro capacità di controllo potendo verificare e seguire gli acquisti.

-- L'azionista signor **Xausa Giuliano** di Thiene (VI), è segretario nazionale del sindacato dei bancari. Saluta e si presenta. Dichiaro che non si può non essere che soddisfatti con i risultati del bilancio, l'utile ha raggiunto le previsioni, altri dati positivi sono che gli NPL sono sotto l'otto per cento con la prospettiva di arrivare al sei per cento. Sostiene che le slides erano sbagliate. Ribadisce, come lo scorso anno, l'importanza di rimanere Banca Popolare, perché secondo lui, questo è il sistema vincente per la Banca. I risultati sono stati fatti da tutti i collaboratori, dal Direttore generale dall'ultimo cassiere della filiale più lontana e ringrazia tutti per questo. Precisa che dal bilancio si evince che il costo riguardante i collaboratori è l'unico costo in decremento rispetto a tutti gli altri costi. Insiste nel dire di mantenere il cuore Popolare. L'azionista è favorevole alla digitalizzazione, ma rivolgendosi al Presidente esprime la sua perplessità sul fatto che l'intelligenza artificiale possa sostituire le persone. Considera bravo *Pepper* per tutte le notizie che contiene ma non avendo un cuore né un'anima non può fare l'uomo e non può sostituire l'uomo nel mondo Popolare afferma l'azionista. Rivolgendosi al Direttore generale dice di aver osservato un decremento di Euro trentacinque milioni di riserve da utili precedenti e chiede motivazione di questo decremento. Ultima osservazione dell'azionista riguarda l'aggregazione con la Cassa di Risparmio che vede con contrarietà. Secondo lui avrebbe impatti molto pesanti sul territorio e sugli affidamenti e altrettanti impatti difficili sui lavoratori. Chiede trasparenza sull'informazione. Parla di un decreto che dovrebbe uscire per facilitare queste operazioni, vorrebbe capirne di più e se no, secondo lui, verrà fatta opposizione da parte dei soci. Ringrazia e augura un buon 2019.

-- L'azionista signor **Berton Leopoldo** di Marostica, saluta i presenti. Inizia il suo intervento dicendo: ottimo risultato dicono gli amministratori della Banca, a che prezzo chiede lui. Chiede cos'è un dividendo di ventisette centesimi, rispetto ai sette virgola settantacinque Euro di svalutazione dell'azione? Niente, risponde. Cosa dire del quaranta per cento perso in tre anni di valo-

re dell'azione, aggiunge. Domanda, chi lo restituirà ai soci e come spiegano gli Amministratori il fortunoso intervento del 18 gennaio 2019 quando un gruppo di trentuno soci ha acquistato, mediamente quattrocentocinquanta azioni cadauno per superare la fatidica soglia dello zero virgola settantacinque per cento sotto la quale sarebbe scattato un -12% (dodici per cento) portando il valore dell'azione a Euro dieci virgola quarantasette? Afferma che gli Amministratori sappiano che è solo questione di tempo. Che dire dell'aumento dell'utile, chiede. Quando è il risultato di minori rettifiche sui crediti (che, al momento dell'acquisizione di Banca Popolare di Marostica sono state oltremodo gonfiate *ad hoc* creando un piccolo forziere a cui attingere negli anni in cui non tutto va bene) e altre attività per ventitré milioni. Fa notare che i proventi operativi sono diminuiti dell'uno virgola otto per cento ovvero circa cinque milioni di Euro, mentre i costi operativi sono aumentati del tre virgola sette per cento ovvero di sette milioni di Euro. Pertanto tutto si può dire, dice, ma non certo che il "core business" ossia l'attività principale della Banca, quella per intenderci per la quale la Banca venne fondata più di 100 anni fa, è stata incrementata anzi, sostiene l'azionista, è diminuita dell'undici per cento (dai centoquattro milioni del 2017 ai novantatré milioni del 2018). Risultato, dice, nessun aumento del numero dei soci, poiché una vera e propria moltitudine degli attuali soci rimangano tali solo perché non sono riusciti a vendere le loro azioni della Banca Popolare. E tutto questo si riversa sulla raccolta diretta sostiene l'azionista. La cassaforte della Banca + 4,5% (quattro virgola cinque per cento) è la stessa percentuale del 2017, afferma l'azionista, quando poteva essere aumentata di due cifre percentuali, dice, soprattutto da quando sono fallite le due Banche Popolari Venete. Riferisce che la concorrente Cassa di Risparmio di Bolzano ha aumentato la Raccolta Diretta di +6,7% (sei virgola sette per cento) ed opera nello stesso bacino d'utenza della Banca, senza avere le circa 60 (sessanta) filiali che la Banca ha in Veneto. Si rivolge al Consiglio d'Amministrazione e sostiene che il clima di sfiducia che è stato creato allontana non solo i possibili futuri soci e investitori ma anche gli investitori istituzionali e possibili partner bancari riferendosi al fallito accordo mancato con la Cassa di Risparmio di Bolzano.

-- L'azionista signor **Santolini Paolo** di Tiarno di Sotto (TN) sostiene che si vive in un paese dove quello che si dice oggi è il contrario di quello che è stato detto ieri e quello che si dirà domani sarà il contrario di quello che si è detto oggi. Dice di essere, assieme alla moglie, socio da venti anni della Banca e di aver solo dato e mai preso. Racconta che in un momento di difficoltà, che pensava di risolvere con la vendita delle azioni della Banca, ha dovuto richiedere un prestito alla Banca, che tutt'ora sta pagando. Secondo l'azionista essere socio di una banca, di un'associazione o di un circolo vuol dire avere un'etica e una morale. In un momento di difficoltà, secondo lui, la Banca avrebbe dovuto concedergli un prestito senza interessi. A distanza di tre anni, dice, sta ancora pagando interessi e ribadisce che nessuno vuole le azioni del valore di Euro undici virgola novanta. Sostiene che l'anno scorso è stata fatta appositamente confusione, domanda cosa sarebbe successo alla Banca se i soci avessero venduto tutte le azioni. Gli dispiace, dice, ma secondo lui, questa è la realtà. Ringrazia.

-- L'azionista signor **Lucchi Graziano** di Merano (BZ), pone una domanda sui crediti deteriorati. Avrebbe piacere di sapere a chi sono stati ceduti e

che fine stanno facendo le garanzie immobiliari che c'erano su questi crediti. Teme che la vendita dei crediti deteriorati alle società di riscossione portino ad un deprezzamento del patrimonio immobiliare, che sta a garanzia di questi crediti. Sul discorso che ha accennato il primo relatore, consiglia di non mettersi in concorrenza con Amazon e di non cercare di togliere spazio a Google Pay e via discorrendo. Riferendosi allo spot proiettato in sala dice che dietro all'applicazione per pagare la borsetta ci potrebbe essere Intesa o Google e afferma, che non è questo il modo di fidelizzare i clienti. Capisce che non si può stare fuori dal sistema ma il rapporto deve rimanere un rapporto diretto con la clientela. Dice di stare attenti a chiudere filiali, a depauperare la periferia e a regalare i clienti a Intesa ed a Amazon; afferma che se non c'è più un rapporto personale e se tutto viene fatto con il computer o con il telefonino non c'è più motivo per stare in Banca Popolare. Ringrazia.

-- L'azionista signor **Fontanili Maurizio** di Luzzara (RE), dice di aver fatto il viaggio da Mantova in autostrada e di essere un ex socio Marostica dal 1987. Racconta che Marostica gli aveva prestato i soldi per comprare la casa al figlio. Dice che venendo dall'autostrada così bella e in ordine ha fatto un confronto con quest'ultima e l'andamento dell'istituto della Banca. Riferisce che l'autostrada verrà ceduta a chi la vorrebbe nazionalizzare nonostante la costruzione sia stata pagata dagli enti locali e siano stati accantonati settecento milioni togliendogli agli utili dei soci per il progetto della ferrovia. E' contento di quello che è stato fatto e si complimenta con gli Amministratori. E' stato mantenuto il dividendo tranne che per un anno e quest'anno è stato aumentato. Afferma, quale ex primario chirurgo di Schio e quale ex socio Marostica, che la banca di Marostica è stata assorbita bene. Secondo lui la clientela non è malcontenta. E' stato dato un utile aumentato distribuendo il quaranta per cento dell'utile. Si complimenta e ringrazia. La negoziazione dei titoli è un problema di tutti, afferma l'azionista. La sua famiglia è quasi stata dissestata per la faccenda della Popolare di Vicenza. La Banca di Vicenza aveva quasi centoventimila soci. Sei banche, dice, sono andate male e per questo spiega ci sono problemi diffusi nel paese. C'è sfiducia, afferma. Spiega che non riuscire a vendere le azioni è un problema di tutte le banche e non solo della Banca Popolare e questo verrà superato quando passerà la crisi. Si raccomanda di non farsi portare via l'autostrada del Brennero. Ringrazia.

-- L'azionista signor **Martini Paolo** di Bolzano, saluta i soci e dice che tra le tante slides proiettate è stato colpito particolarmente da una ed è quella che riportava l'importanza dei collaboratori per la Banca. Evidenzia che a pagina 8 della brochure si trova il bilancio della Banca dove ci sono tanti numeri in aumento come l'utile, il fatturato, tutto positivo ma poi, dice, ce n'è uno che è in diminuzione e che riguarda i costi del personale. Manca Euro 1,5 milioni, questo nonostante con grande prudenza l'ultimo contratto collettivo abbia spostato nel 2018 gli aumenti previsti per i collaboratori per pareggiare l'inflazione; nonostante questi aumenti automatici i costi del personale sono diminuiti. Segnala inoltre un progressivo deterioramento del clima lavorativo all'interno della Banca confermato dalle indagini interne. Secondo lui sarebbe opportuno parlare di questo invece di pontificare genericamente sulla bravura dei collaboratori. Lavorare nella Banca Popolare era un obiettivo ora, secondo lui, non è più così. Sostiene che questo potrebbe avere dei

pesanti riflessi anche sulla redditività della Banca. Vorrebbe sapere dalla Direzione aziendale i dati aggregati sul numero delle cause di lavoro degli ultimi cinque anni. Quali costi per la parte soccombente questi abbiano generato e chiede di sapere se è vero che la parte soccombente sia stata nella totalità dei casi la Banca stessa e quali misure intende intraprendere la Direzione per evitare in futuro ulteriori esborsi e per migliorare il clima aziendale. Dice che forse non è tutto oro quello che luccica e aggiunge che ciò nonostante si pone in votazione in questa assemblea una variazione delle politiche di remunerazione della direzione aziendale. Ringrazia.

-- L'azionista signor **Trapin Piergiorgio** di Mezzocorona, interviene sul discorso dell'azionariato. Dice che il Consiglio d'amministrazione e i Revisori sono dotati sicuramente di un alto intelletto e altrettanto di capacità economiche, però la Banca Popolare o le Casse Rurali che fanno parte del nostro contesto si basano sulla fiducia. Dice di essere convinto che l'uomo va avanti se si aggrega. Sostiene che gran parte delle Banche sono andate male a causa dell'ingordigia dei vertici, portando come esempio Monte dei Paschi di Siena e Vicenza. Crede che le grandi perdite non siano state causate da privati che hanno chiesto soldi per comprare casa. Ritiene che la perdita di valore dell'azione abbia portato con sé la sfiducia dei soci nei confronti della Banca. Dice che si è lasciato intendere che le azioni fossero sicure e non che potessero scendere di un terzo. Il Consiglio d'Amministrazione, dice, dovrebbe fare dei prestiti di un certo tipo ai soci che in un certo momento della vita dovessero trovarsi in difficoltà. Ringrazia.

-- L'azionista signor **Haidacher Erich** di Campo Tures, saluta e ammette che Apple e Google sarebbero stati dei migliori investimenti negli ultimi cinque anni piuttosto che le azioni della Banca Popolare. Sessantamila soci, dice, si augurano una quotazione migliore del titolo, dato che le azioni hanno perso un terzo del loro valore. Afferma che una piattaforma non veramente funzionante non migliora la situazione. Questi aspetti devono essere presi in considerazione. Afferma che c'è anche del positivo da constatare, un'occhiata all'esercizio 2018 evidenzia un utile netto salito del quaranta per cento ovvero a trentacinque milioni Euro, una solida posizione della liquidità e un *rating* stabile, i crediti problematici ridotti del trenta per cento, il *cost income ratio* dovrebbe ridursi da 66% (sessantasei per cento) al 60% (sessanta per cento). Gli Amministratori per il 2019 lavoreranno per cercare di ottenere un incremento del risultato netto pari al quindici per cento. Quale segno della professionalità, dice l'azionista, è la disponibilità dei vertici a incontrarsi con gli azionisti anche in periferia dove presentano il piano strategico e sono disponibili alla discussione con i soci interessati. Il dividendo come annunciato, dice, è stato aumentato da Euro 0,20 (zero virgola venti) a Euro 0,27 (zero virgola ventisette). Questo produce un rendimento del due virgola venticinque per cento al lordo delle imposte. Un programma di riacquisto delle azioni verrebbe ben visto dall'azionariato e dovrebbe, secondo l'azionista, dare più liquidità al titolo. C'è del buono e notevole nella Banca ma la *Lehman story* produce ancora i suoi effetti, anche passati 10 (dieci) anni. Non deve trasformarsi in un fan club ma deve crescere in una famiglia della Popolare. Il futuro della Banca Popolare appare roseo, dice e aggiunge che bisogna essere fiduciosi. Ringrazia.

-- L'azionista signor **Servani Tiziano** di Bressanvido (VI), saluta tutti soci in particolare i piccoli soci come lui. Dice di voler fare un discorso semplicissi-

mo parlando delle azioni; essendo un ex-socio della Banca di Marostica ha aderito con entusiasmo alla Banca Popolare ed è ancora entusiasta di esserlo. Racconta con dispiacere che i propri figli non sono interessati all'acquisto delle azioni della Banca e afferma che la sua generazione e quella dei suoi figli non credono nella Banca e per questo non sono interessati a comprare le azioni e non vogliono essere soci. Dice che i figli sono gli uomini del domani e potrebbero essere i vostri clienti. Invita ad una riflessione.

-- azionista signor **Mason Renato** di Loreggia (PD). Dice di aver ascoltato con molto interesse quindici giorni fa e oggi la presentazione del bilancio e soprattutto le linee strategiche della Banca. Secondo lui sono da approvare. Ricorda che la Banca è una banca popolare, territoriale e regionale e la prima del nord est e deve continuare ad esserlo. Secondo lui sbaglia chi pensa di fare una speculazione finanziaria, perché la Banca Popolare è territoriale e non è nata per la speculazione. Queste Banche sono nate in ambienti importanti della società 100 - 200 anni fa, non con l'obiettivo di fare soldi ma con quello di raccogliere risorse da mettere a disposizione dell'economia reale, della comunità e della società. Questi sono i motivi per cui sono state create le Banche Popolari, Casse Rurali e Casse di Risparmio. Se si perde questo obiettivo, dice rivolgendosi al Presidente, si perde la ragione di essere questa Banca e tutte le banche territoriali. Chiede alla *governance* di tutelare il patrimonio che è stata investito assieme a loro. Osserva inoltre di stare attenti, perché l'esperienza fatta dalle banche popolari del nostro territorio del nord-est è drammatica. Dice di essere socio di tutte le banche popolari del nord est e afferma di aver investito pochi soldi però di aver fatto questa scelta non come investimento finanziario o speculativo ma perché credeva e crede ancora nella funzione sociale della Banca. Si raccomanda in ultimo di continuare negli obiettivi strategici e a fare Banca e di non allargare il perimetro delle operatività perché non è, secondo lui il mestiere della Banca. Ringrazia.

Prende la parola il **Direttore generale** ringrazia per tutti gli interventi, le dichiarazioni e le domande.

Per quanto riguarda la richiesta che ha fatto il signor Carollo Pierluigi coglie l'occasione per valutare la proposta fatta e fa presente che la relazione del Collegio sindacale è contenuta nel fascicolo del bilancio 2018 ed è stata pubblicata sul sito della Banca ed è stata letta integralmente.

In risposta all'osservazione fatta dal socio signor Xausa Giuliano dice di condividere pienamente che l'intelligenza artificiale non può sostituire la relazione con le persone, anzi a quest'ultima verrà data ancora più importanza in futuro, però se non accompagnata con tutti i mezzi di digitalizzazione che ci sono a disposizione oggi si riduce il contenuto e la qualità della comunicazione con i clienti. L'intelligenza artificiale, spiega, è un mezzo aggiuntivo per il loro lavoro che poi finisce sempre in una relazione tra il collaboratore della Banca e i clienti. In quest'ambito si stanno muovendo anche nella ridefinizione del modello distributivo.

In relazione alle voci di fusione con la Cassa di Risparmio di Bolzano, per la quale l'azionista richiede più trasparenza di comunicazione, il Direttore generale afferma, che non sono in corso incontri o approfondimenti e aggiunge che dove non c'è nulla, non dire nulla rappresenta la massima trasparenza che può essere fornita.

Il signor Berton Leopoldo ha evidenziato molte cose che sono state mescolate tra loro. Per quanto riguarda il tema legato alla comunicazione dei risultati d'esercizio, spiega che i dati vengono resi pubblici nei primi giorni di febbraio di ogni anno e che sono state organizzate otto serate informative per i soci aperte a tutti gli interessati; questa opportunità è stata colta, peraltro, da molti soci. Oltre all'esposizione dei risultati d'esercizio, nelle serate informative 2019 è stato approfondito l'andamento delle azioni, oggetto di grande attenzione e di discussione. Per quanto riguarda il core business, ovvero le attività economiche che caratterizzano il nostro essere banca retail regionale, i dati confermano che la Banca è cresciuta più della media di settore e che ha guadagnato nuove quote di mercato. Per quanto riguarda il paragone della raccolta diretta, la Banca non vuole remunerare in misura eccessiva la raccolta diretta, ancor più trovandosi in un'ottimale situazione di liquidità. Le altre affermazioni non possono essere condivise. Per quanto riguarda la tematica della Banca stand alone, nell'attuale contesto, in cui non ci sono evidenti opportunità di crescita esterna, il piano strategico conferma la soluzione *stand alone* e questo significa portare avanti la Banca senza necessità di procedere a un aumento capitale, presumibilmente per i prossimi tre anni. Le scelte, dice il Direttore generale, sono fatte consapevolmente nell'interesse del socio.

Prosegue, dicendo, che lo scorso anno sono state fatte rettifiche analitiche per quasi novanta milioni di Euro. Naturalmente ci sono stati anche recuperi crediti e l'anno 2018 è stato un anno particolare con quote di recupero che hanno superato le attese. Il risultato è stato ottenuto anche grazie all'IRFS9 e la possibilità di effettuare ulteriori rettifiche anche nell'ambito del *first time adoption*.

Alla domanda del socio Santolini Paolo, che ha parlato della scarsa liquidità delle azioni della Banca, il Direttore generale risponde che lo stallo è per tutti assolutamente scomodo, ma la Banca non può intervenire sulla piattaforma di negoziazione. Può null'altro fare che impegnare tutte le risorse per incrementare la propria redditività. Non è una scusa o un tentativo per allontanarsi o per abbandonare i soci ma va detto cosa, in questo momento, è possibile fare. Dice il Direttore generale che agli Amministratori dispiace non poter andare oltre, ma al momento null'altro si può fare se non garantire la massima trasparenza e informazione sul funzionamento della piattaforma e assicurare ai soci il *commitment* da parte dei collaboratori e del Consiglio di amministrazione.

Il Direttore generale ringrazia il signor Fontanili Maurizio per il suo intervento perché fa bene di tanto in tanto ricevere dei complimenti.

Per quanto riguarda l'intervento del signor Lucchi Graziano sui crediti deteriorati, dice che nel 2018 sono state cedute posizioni di credito in sofferenza per circa 170 (centosettanta) milioni di Euro, posizioni per le quali sono stati fatti tutti i tentativi di recupero possibili e per le quali è stata raggiunta la convinzione che non c'era più nulla da recuperare. Tali posizioni sono quindi state cedute in via straordinaria, anche quando assistite da ipoteca, ma dove era già stato recuperato il possibile. Le sofferenze chirografarie invece, dice il Direttore generale, sono già state svalutate sino al novantasette per cento.

Al signor Martini Paolo in relazione all'appunto sugli incarichi a consulenti esterni, fa presente che questi sono incaricati solo quando, su determinate

tematiche, non sono disponibili sufficienti competenze ed esperienze in Banca. L'anno 2018 è stato caratterizzato, in particolare, da interventi in materia di IRFS9, strategia NPL a seguito di chiare disposizioni dell'Autorità di vigilanza, MIFID 2 e, in relazione a quest'ultima tematica, era necessario integrare le competenze disponibili in Banca con qualificato supporto esterno. La Banca evita di sprecare soldi per cose inutili. Per quanto riguarda le modifiche della Politica di remunerazione, queste sono proposte dal Consiglio di amministrazione. Proposte da parte dei soci possono essere valutate.

In relazione all'intervento del signor Trapin Piergiorgio, dice, che purtroppo è deprimente la situazione delle azioni e aggiunge che comprende la sfiducia dei soci. È un tema ricorrente nelle filiali dove i consulenti sono sempre a disposizione per colloqui di chiarimento e di approfondimento delle singole situazioni.

Il Direttore generale ringrazia il socio signor Haidacher Erich per il suo intervento, le sue parole e per il suo sostegno.

In risposta al signor Servani Tiziano che ha evidenziato l'importanza di investire come Banca nel futuro dei soci di domani, risponde che il Consiglio di amministrazione e il management sono consapevoli che Banca Popolare è una banca a servizio dei soci e del contesto economico locale e che questa sarà la sua vocazione anche per il futuro.

Il Direttore generale risponde al socio signor Mason Renato, dicendo che condivide in pieno la sua valutazione.

Prende la parola il Presidente, chiede se ci sono altre domande o altri interventi e ringrazia per la discussione.

Nessun altro socio richiede la parola.

Il Presidente dà atto che alle **ore 13.07 sono costituiti in Assemblea numero 10.588.252** (dieci milioni cinquecento ottantotto mila duecento cinquantadue) **azioni per complessivi numero 9.054.900** (nove milioni cinquantaquattro mila novecento) **diritti di voto.**

Il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea il seguente testo di:

DELIBERAZIONE

L'Assemblea ordinaria

- udita l'esposizione del Presidente;
- udita l'esposizione del Direttore generale;
- udita l'esposizione del Presidente del Collegio sindacale;

delibera

"- di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 completo delle Relazioni di legge e delle componenti di stato patrimoniale, di conto economico e di nota integrativa, da rubricare agli atti del verbale di questa delibera assembleare (allegato "I.1");

- di dare atto che l'utile dell'esercizio 2018, disponibile per la destinazione da parte di questa Assemblea soci ammonta a Euro 30.117.996 (trentamilionicentodiciassettemilanovecentonovantasei);

- di dare atto al Consiglio dell'Informativa di sostenibilità 2018, che ha carattere non finanziario. (allegato "I.2")"

Il Presidente mette ai voti il suddetto testo di deliberazione.

Sull'esito della rilevazione elettronica dei voti contrari e dei voti astenuti, il Presidente attesta che la deliberazione è stata approvata **per alzata di mano con numero 9.050.718** (*novemilionicinquantamilasettecentodiciotto*) **voti favorevoli, con numero 165** (*centosessantacinque*) **voti astenuti e numero 1.040** (*millequaranta*) **voti contrari.**

L'elenco con i nominativi dei soci favorevoli, astenuti e dissenzienti è allegato al presente atto sotto la lettera "K".

La sintesi di votazione è proiettata in sala.

Il Presidente passa alla seconda votazione in relazione sempre al primo punto posto all'Ordine del giorno di Parte ordinaria.

Il Presidente dà atto che alle **ore 13.09 sono costituiti in Assemblea numero 10.521.360** (*diecimilionicinquecentoventunomilatrecentosessanta*) **azioni per complessivi numero 8.988.008** (*ottomilioninovecentottantottomilaotto*) **diritti di voto.**

Il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea il seguente testo di:

DELIBERAZIONE

L'Assemblea ordinaria

- approvato il Bilancio d'esercizio nelle sue componenti di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa e le relazioni di legge sull'esercizio 2018;

- dato atto che l'utile dell'esercizio 2018 disponibile per la destinazione da parte di questa Assemblea soci ammonta a Euro 30.117.996 (trenta milioni cento diciassette mila novecento novantasei);

- udita e approvata la proposta di destinazione dell'utile distribuibile dell'esercizio 2018, presentata dal Consiglio di amministrazione;

delibera

- **"di destinare l'utile distribuibile dell'esercizio 2018 come segue:**

(i.) ai soci, a titolo di dividendo 2018 in ragione di Euro 0,27 per ognuna delle numero 48.965.086 (*quarantotto milioni novecento sessantacinque mila ottantasei*) **azioni aventi diritto, così per complessivi Euro 13.220.573** (*tredecimilioni duecento ventimila cinquecento settantatré*) **e**

(ii.) a riserva straordinaria, l'importo residuo, pari a Euro 16.897.423 (*sedicimilioni ottocento novantasette mila quattrocento ventitré*)."

Il Presidente mette ai voti il suddetto testo di deliberazione.

Sull'esito della rilevazione elettronica dei voti contrari e dei voti astenuti, il Presidente attesta che la deliberazione è stata approvata **per alzata di mano con numero 8.907.339** (*otto milioni novecento settemila trecento trentanove*) **voti favorevoli, con numero 78.469** (*settantotto mila quattrocento sessantanove*) **voti astenuti e numero 2.200** (*due mila duecento*) **voti contrari.**

L'elenco con i nominativi dei soci favorevoli, astenuti e dissenzienti è allegato al presente atto sotto la lettera "L".

La sintesi di votazione è proiettata in sala.

Il Presidente passa al secondo punto posto all'Ordine del giorno di Parte ordinaria.

*** **

2. Nomina del Collegio sindacale per il triennio 2019-2021 ai sensi dell'articolo 33 dello statuto sociale.

Il Presidente spiega che con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 è venuto a scadere il mandato del Collegio sindacale eletto dall'Assemblea soci nel 2016 per il triennio 2016 - 2018.

Il Presidente ringrazia il Presidente del Collegio sindacale Heinz Peter Hager, e i Sindaci effettivi Joachim Knoll e Georg Hesse per la loro preziosa collaborazione nonché Sindaci supplenti Emilio Lorenzon e Markus Wisthaler per la loro disponibilità.

Heinz Peter Hager e Joachim Knoll hanno deciso di non candidarsi per il mandato 2019 - 2021 in seno al Collegio sindacale per agevolare il rinnovo dell'Organo collegiale. Heinz Peter Hager è stato Presidente del Collegio sindacale per nove anni, Joachim Knoll ha rivestito la carica di Sindaco effettivo per quindici anni. Entrambi si sono impegnati con grande professionalità per la Banca e il Presidente, a nome del Consiglio di amministrazione tutto, esprime loro un sincero ringraziamento per il lavoro svolto; al contributo del Presidente Hager nei cicli sfidanti per la Banca è riconosciuto particolare merito.

Questa Assemblea è dunque chiamata a nominare con voto di lista il Collegio sindacale per il triennio 2019 - 2021 ai sensi degli artt. 32 e 33 dello Statuto sociale. Il Presidente ricorda che lo Statuto sociale prevede che almeno un componente effettivo del Collegio sindacale deve essere di genere meno rappresentato. Le liste dei candidati sindaci ammesse al voto dovevano essere depositate, in regola con le previsioni di cui agli artt. 32 e 33 dello Statuto sociale, entro le ore 17:00 di venerdì 15 marzo 2019. Per il regolare deposito ogni lista doveva recare la firma di tanti azionisti da risultare sostenuta da almeno l'1% (uno per cento) del capitale sociale.

Entro le ore 17:00 del 15 marzo 2019 è stata validamente depositata 1 (una) lista di candidati sindaci.

Il Presidente si rallegra che la Dottoressa Astrid Kofler sia candidata alla carica di Presidente del Collegio sindacale. Quando nominata, entra in Collegio sindacale di Banca Popolare non solo la prima professionista di genere femminile, ma anche in veste di Presidente.

Sullo schermo sono visualizzati i cinque candidati in lista, di cui tre sindaci effettivi, compreso la Presidente e due sindaci supplenti.

I candidati per la carica di Sindaco effettivo sono:

1. Astrid Kofler Presidente del Collegio sindacale
2. Georg Hesse Sindaco effettivo
3. Emilio Lorenzon Sindaco effettivo

I candidati per la carica di Sindaco supplente sono:

1. Nadia Dapoz Sindaco supplente
2. Markus Wisthaler Sindaco supplente

Il Presidente chiede ai candidati sindaco effettivi di presentarsi brevemente all'Assemblea:

- Il Presidente chiede alla candidata Presidente del Collegio sindacale, Dottoressa Astrid Kofler di salire sul podio.

La Dottoressa Astrid Kofler saluta gli azionisti e si presenta, dichiarando di aver quarant'anni, di essere madre di due figli, di essere una consulente tributaria a livello internazionale e Dottore commercialista con un'esperienza professionale di diciotto anni, con specializzazione in diritto tributario e in o-

perazioni straordinarie. Dice di prestare consulenza sia a piccole che a medie imprese e a società controllate da gruppi quotati. Dopo gli studi a Verona ha lavorato presso Studi associati rinomati in Germania, Italia e Ungheria. Inoltre ha lavorato per sette anni presso una delle quattro società di revisione più grandi al mondo, la "Ernst & Young" di Milano. Racconta di essere Senior Partner dello Studio associato K&P Tax Consulting a Bolzano e Milano. Vive con la famiglia a Bolzano. Dice di credere molto nella Banca, al management e ai suoi collaboratori e dice di sentirsi vicina alla Banca e di detenere azioni della medesima. Si dichiara felice di accettare questa sfida e di essere consapevole della complessità di un'impresa bancaria. Promette di impegnarsi nel Collegio sindacale, nel quale il dottor Hesse Georg rappresenta un'importante continuità, data dalla sua esperienza novennale nel Collegio. La candidata spera di rispondere alle attese dell'incarico e promette di mettere in primo piano qualità, indipendenza, professionalità e impegno. Ringrazia per la fiducia.

- Il Presidente chiama il candidato Sindaco Dottor Georg Hesse al podio.

Il Dottor Georg Hesse si presenta dicendo di aver quarantasei anni e di essere consulente tributario a Merano (BZ) e di essere da nove anni Sindaco effettivo in seno al Collegio sindacale della Banca. Egli dichiara di essere un candidato indipendente e di essere disposto a proseguire l'incarico per ulteriori tre anni. Chiede pertanto la fiducia ai soci e ringrazia per l'attenzione.

- Il Presidente chiama il candidato Sindaco Dottor Emilio Lorenzon al podio.

Il Dottor Emilio Lorenzon si presenta dicendo di essere nato a Bolzano dove risiede. Dichiara di essere professionista dal 1991, dottore commercialista e socio di uno studio associato che opera principalmente in Provincia di Bolzano e con uffici in Val Badia e a Milano. Il candidato dice di occuparsi a trecentosessanta gradi della consulenza alle piccole e medie imprese, informa che è stato per parecchi anni Sindaco supplente della Banca. Dice di essere consapevole del grande impegno e responsabilità che porta con sé questo e incarico.

Sulle slides è possibile vedere i candidati Sindaci supplenti:

- Dottoressa Nadia Dapoz, Dottore commercialista e consulente fiscale;
- Dottor Markus Wisthaler, Dottore commercialista e consulente fiscale, nonché gli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai candidati in società terze

Il Presidente chiede se ci sono soci che desiderano prendere posizione in merito al punto all'Ordine del giorno appena trattato.

Nessun socio richiede la parola.

Il Presidente dà atto che alle **ore 13.21 sono costituiti in Assemblea numero 10.533.035** (diecimilionicinquecentotrentatremilatrentacinque) azioni per **numero 8.999.683** (ottomilioninovecentonovantanovemilaseicentottantatré) **diritti di voto.**

Il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea il seguente testo di:

DELIBERAZIONE

L'Assemblea ordinaria

- udita l'esposizione del Presidente,
- preso atto degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai candidati sindaci in società terze,

delibera

"- di nominare, con voto di lista ai sensi dell'art. 33 dello statuto sociale, il Collegio sindacale per il triennio di mandato 2019-2021 traendo, nell'Ordine progressivo di iscrizione, dall'unica Lista Candidati Sindaci validamente depositata a norma di statuto e Avviso di convocazione dell'Assemblea, i Signori / le Signore

- **Astrid Kofler, nata a Merano (BZ) il 03.04.1978 con mandato di Presidente del Collegio sindacale;**
- **Georg Hesse, nato a Merano (BZ) il 24.08.1973 con mandato di Sindaco effettivo;**
- **Emilio Lorenzon, nato a Bolzano il 17.06.1962 con mandato di Sindaco effettivo;**
- **Nadia Dapoz, nata a Brunico (BZ) il 13.11.1980 con mandato di Sindaco supplente;**
- **Markus Wisthaler, nato a San Candido (BZ) il 24.10.1969 con mandato di Sindaco supplente."**

Il Presidente mette ai voti il suddetto testo di deliberazione.

Sull'esito della rilevazione elettronica dei voti contrari e dei voti astenuti, il Presidente attesta che dall'unica Lista candidati Sindaci presentata al voto, sono eletti **per alzata di mano con numero 8.998.408 (otto milioni novecento novantotto mila quattrocento otto) voti favorevoli e numero 1.275 (mille duecento settantacinque) voti contrari, i componenti del Collegio sindacale per il triennio di mandato 2019 – 2021 in persona di:**

- Astrid Kofler, nata a Merano (BZ) il 03.04.1978 con mandato di Presidente del Collegio sindacale;
- Georg Hesse, nato a Merano (BZ) il 24.08.1973 con mandato di Sindaco effettivo;
- Emilio Lorenzon, nato a Bolzano il 17.06.1962 con mandato di Sindaco effettivo;
- Nadia Dapoz, nata a Brunico (BZ) il 13.11.1980 con mandato di Sindaco supplente;
- Markus Wisthaler, nato a San Candido (BZ) il 24.10.1969 con mandato di Sindaco supplente.

L'elenco con i nominativi dei soci favorevoli e dissenzienti è allegato al presente atto sotto la lettera **"M"**.

La sintesi di votazione è proiettata in sala.

Il Presidente passa al terzo punto posto all'Ordine del giorno di Parte ordinaria.

*** **

3. Determinazione del compenso annuale e delle indennità di presenza da corrispondere al Collegio sindacale per il triennio 2019-2021.

Il Presidente fa presente che il Consiglio di amministrazione propone i compensi per i sindaci effettivi 2019-2021, come riportato sulla slide, in misura invariata rispetto a quelli riconosciuti al Collegio uscente:

Euro 64.000 (sessantaquattro mila) lordi per Sindaco effettivo;

Euro 96.000 (novantasei mila) lordi per la Presidente del Collegio sindacale.

I componenti del Collegio sindacale non ricevono premi.

Le indennità di presenza adunanze sono proposte in misura invariata, pari a Euro 250 (duecentocinquanta) per giorno e Sindaco effettivo.

Il Presidente chiede se ci sono soci che desiderano prendere posizione in merito al punto all'Ordine del giorno appena trattato.

Nessun socio richiede la parola.

Il Presidente dà atto che alle **ore 13.24** sono **costituiti in Assemblea numero 10.212.025** (dieci milioni duecento dodici mila venticinque) azioni per **numero 8.678.673** (otto milioni seicento settantotto mila seicento settanta tre) **diritti di voto**.

Il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea il seguente testo di:

DELIBERAZIONE

L'Assemblea ordinaria

- udita l'esposizione del Presidente;

delibera

"- di attribuire ai componenti effettivi del Collegio sindacale nominato per il triennio 2019 - 2021 a norma dell'art. 32, comma 7 dello statuto sociale, i seguenti emolumenti:

euro 96.000 per anno al Presidente del Collegio sindacale,

euro 64.000 per anno e Sindaco effettivo diverso dal Presidente

euro 250 per giorno e Sindaco per la partecipazione alle adunanze del Consiglio di amministrazione e dei Comitati consiliari previsti dallo statuto; l'indennità di presenza è estesa alle adunanze del Collegio sindacale.

L'indennità di presenza non cumula per adunanze multiple nella medesima giornata."

Il Presidente mette ai voti il suddetto testo di deliberazione.

Sull'esito della rilevazione elettronica dei voti contrari e dei voti astenuti, il Presidente attesta che la deliberazione è stata approvata **per alzata di mano con numero 8.540.948** (*ottomilionicinquecentoquarantamilanovecentoquarantotto*) **voti favorevoli e numero 137.725** (*cento trentasette mila settecento venticinque*) **voti contrari**.

L'elenco con i nominativi dei soci favorevoli e dissenzienti è allegato al presente atto sotto la lettera **"N"**.

La sintesi di votazione è proiettata in sala.

Il Presidente passa al quarto punto posto all'Ordine del giorno di Parte ordinaria.

*** **

4. Nomina della Società di revisione e determinazione del compenso annuale per la durata dell'incarico.

Il Presidente fa presente che il mandato di revisione legale dei conti conferito dall'Assemblea soci 20 aprile 2010 alla società di revisione BDO Italia Spa termina con l'approvazione del bilancio 2018 senza poter essere prorogato per esaurimento, ai sensi di legge, della durata massima di incarico consecutivo previsto in nove anni. Pertanto, questa Assemblea deve conferire a un'altra società in possesso dei requisiti, la revisione legale dei conti 2019-2027 e definire il compenso per la durata del mandato. A tal fine, il

Consiglio di amministrazione ha predisposto la Relazione illustrativa, inclusiva della Raccomandazione formulata dal Collegio sindacale, per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 13, comma 1 e 17, comma 1 del D.Lgs. n. 39/2010 e modifiche nonché del Regolamento (UE) n. 537/2014 e per l'approvazione del relativo compenso. La predetta Relazione è stata pubblicata sul sito internet della Banca, per la durata del preavviso di convocazione di questa Assemblea ed è stata distribuita in forma cartacea in Assemblea.

Il Presidente dà atto all'Assemblea che il Consiglio di amministrazione, in applicazione della procedura indicata dal Regolamento (UE) 537/2014, ha esaminato le offerte selezionate e la documentazione relativa al processo di qualificazione, ha ricevuto la raccomandazione motivata del Collegio sindacale e, facendo propria la valutazione del Collegio sindacale, propone all'Assemblea di conferire l'incarico di revisione per gli anni 2019–2027 alla società KPMG Italia Spa.

La predetta relazione illustrativa del Consiglio d'Amministrazione assieme alla raccomandazione formulata dal Collegio sindacale viene allegata al presente atto sotto la lettera "O".

Il Presidente chiede se ci sono soci che desiderano prendere posizione in merito al punto all'Ordine del giorno appena trattato.
Nessun socio richiede la parola.

Il Presidente dà atto che alle **ore 13.28** sono **costituiti in Assemblea numero 10.159.094** (dieci milioni centocinquanta nove mila novantaquattro) **azioni** per **numero 8.625.742** (otto milioni seicento venticinque mila settecento quarantadue) **diritti di voto**.

Il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea il seguente testo di:

DELIBERAZIONE

L'Assemblea ordinaria

- udita l'esposizione del Presidente;

delibera

"- di conferire alla società KPMG Spa l'incarico di revisione legale dei conti di Banca Popolare dell'Alto Adige Spa per gli esercizi 2019 - 2027, fatte salve cause di cessazione anticipata, nei termini ed alle condizioni dell'offerta formulata dalla suddetta società di revisione i cui termini economici sono sintetizzati nella Relazione degli amministratori ai fini dell'Assemblea;

- di conferire mandato al Presidente del Consiglio di amministrazione per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, nonché per adempiere alle formalità attinenti e necessarie presso i competenti organi e/o uffici, con facoltà di introdurre le eventuali modificazioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, e in genere tutto quanto occorra per la loro completa esecuzione, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative."

Il Presidente mette ai voti il suddetto testo di deliberazione.

Sull'esito della rilevazione elettronica dei voti contrari e dei voti astenuti, il Presidente attesta che la proposta di deliberazione è stata approvata **per alzata di mano con numero 8.582.566** (otto milioni cinquecento ottantadue mila cinquecento sessantasei) **voti favorevoli e numero 43.176** (quarantatré mila cento settantasei) **voti contrari**.

L'elenco con i nominativi dei soci favorevoli e dei soci dissenzienti sono allegati al presente atto sotto la lettera "P".

La sintesi di votazione è proiettata in sala.

Il Presidente passa al quinto punto posto all'Ordine del giorno di Parte ordinaria.

*** **

5. Determinazione del numero degli amministratori di Consiglio di amministrazione per il mandato 2020-2022 ai sensi dell'articolo 20 dello statuto sociale.

Il Presidente spiega che l'Assemblea soci 2020 nominerà, con voto di lista, il Consiglio di amministrazione per il triennio 2020-2022 e che lo Statuto sociale prevede in un numero variabile da nove a dodici amministratori la composizione del Consiglio di amministrazione, affidando all'Assemblea di bilancio che precede quella di nomina, di determinare il loro numero.

L'odierna Assemblea deve dunque definire il numero degli amministratori da eleggere nel 2020 affinché i candidati possano organizzarsi in liste. In conformità alle disposizioni di Vigilanza bancaria, il Consiglio di amministrazione del 1° marzo 2019 ha indicato in dodici amministratori la composizione numerica ottimale per il corretto funzionamento dei lavori consiliari in una banca delle dimensioni della Banca Popolare. Certamente è stata discussa l'opportunità di ridurre il numero degli amministratori - e quindi il costo dell'Organo di supervisione strategica e di gestione - tuttavia il Consiglio di amministrazione deve, sopra ogni altra considerazione, salvaguardare la prudente gestione della Banca. A norma delle disposizioni di Banca d'Italia e dello Statuto sociale devono essere assolti specifici requisiti personali e professionali per poter ricoprire la carica in seno al Consiglio con la responsabilità e la competenza richieste dall'incarico. Accanto agli impegni in Consiglio di amministrazione, gli amministratori lavorano in Comitati consiliari e in gruppi di lavoro, istituiti per particolari esigenze, con necessità di accurata preparazione dei loro interventi. Ciò significa dispendio di tempo - per esperienza, si tratta di oltre venticinque ore di lavoro per mese e amministratore - in aggiunta agli impegni della professione principale. Il Consiglio di amministrazione è convinto che un Organo collegiale sufficientemente grande e composito possa gestire meglio i carichi di lavoro insiti nella funzione. Pertanto il Consiglio di amministrazione propone di determinare in dodici amministratori la composizione numerica del Consiglio di amministrazione che sarà eletto nel 2020.

Il Presidente chiede se ci sono soci che desiderano prendere posizione in merito al punto all'Ordine del giorno appena trattato.

Nessun socio richiede la parola.

Il Presidente dà atto che alle **ore 13.32** sono **costituiti in Assemblea numero 9.971.775** (novemilioninovecentosettantunomilasettecentosettantacinque) **azioni per numero 8.438.423** (ottomilioni quattrocentotrentottomila-

quattrocentoventitré) **diritti di voto.**

Il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea il seguente testo di:

DELIBERAZIONE

L'Assemblea ordinaria

- udita l'esposizione del Presidente;

delibera

"- di determinare in dodici amministratori la composizione numerica del Consiglio di amministrazione da eleggere a norma dell'art. 20 dello statuto sociale, dall'Assemblea di bilancio nel 2020."

Il Presidente mette ai voti il suddetto testo di deliberazione.

Sull'esito della rilevazione elettronica dei voti contrari e dei voti astenuti, il Presidente attesta che la proposta di deliberazione è stata approvata **per alzata di mano con numero 8.425.271** (*ottomilioniquattrocentoventicinquemiladuecentosettantuno*) **voti favorevoli, con numero 3.371** (*tremilatrecentosettantuno*) **voti astenuti e numero 9.781** (*novemilasettecentottantuno*) **voti contrari.**

L'elenco con i nominativi dei soci favorevoli, astenuti e dissenzienti è allegato al presente atto sotto la lettera **"Q"**

La sintesi di votazione è proiettata in sala.

*** **

Il Presidente passa al sesto punto posto all'Ordine del giorno di Parte ordinaria.

*** **

6. Relazione sulla remunerazione: Approvazione della Politica di remunerazione e incentivazione 2019; Informativa sull'attuazione della Politica di remunerazione nell'esercizio 2018.

Il Presidente invita l'Amministratore David Covi, nella sua qualità di Presidente del Comitato Rischi e del Comitato Amministratori indipendenti, a voler presentare il sesto punto posto all'Ordine del giorno di Parte ordinaria. L'amministratore Covi assume, quindi, la parola e informa che i documenti inerenti gli argomenti al sesto punto dell'Ordine del giorno sono disponibili sulla pagina web della Banca. Quindi l'esposizione si limiterà agli elementi essenziali.

L'Autorità di vigilanza chiede che l'Assemblea, di anno in anno, sia informata sull'attuazione della Politica di remunerazione nell'esercizio trascorso e approvi le modifiche all'impianto deliberate dal Consiglio di amministrazione per l'anno in corso.

La Politica è sottoposta a riesame annuo per tener conto dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento (in primo luogo, delle disposizioni di Banca d'Italia) e delle modifiche di assetto organizzativo della Banca. Il documento "Le Politiche di remunerazione" è deliberato dal Consiglio di amministrazione ed è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea soci nella versione pubblicata sulla pagina dedicata all'Assemblea sul sito della Banca.

La revisione delle Politiche è stata effettuata dalla Direzione Risorse Umane con il supporto delle Funzioni di controllo Compliance e Risk management e ed è stata accompagnata dalla Società di consulenza Willis Towers Watson Italia, Milano.

I lavori sono stati presentati al Comitato Amministratori indipendenti e al Co-

mitato Rischi in modo continuativo al fine di coordinare i rispettivi contributi. La revisione 2019 della Politica di remunerazione non ha avuto un impatto degno di nota sulle remunerazioni del personale.

David Covi commenta le principali modifiche:

1. formalizzazione della politica di identificazione dei Risk Takers, aggiunta in appendice al documento "Le Politiche di remunerazione". Le posizioni di personale rilevante 2019 sono state verificate in applicazione dei criteri previsti e sono state confermate.
2. introduzione di criteri più stringenti per il differimento delle remunerazioni variabili particolarmente elevate.
3. indisponibilità per almeno un anno delle azioni ottenute a titolo di incentivo.
4. i patti di non concorrenza e i patti di stabilità concorrono con i cd. golden parachutes al limite di rapporto variabile / fisso della remunerazione.

Indi David Covi passa alla relazione sull'attuazione 2018 della Politica di remunerazione, dando lettura della valutazione di sintesi sulla verifica di corrispondenza tra prassi adottata e Politica di remunerazione 2018:

Il testo è proiettato in sala:

"Internal Audit evidenzia, anche ai fini dell'informativa all'Assemblea soci 2019, che la verifica della rispondenza delle prassi di remunerazione adottate nel 2018 alle politiche interne a alla normativa di Vigilanza non ha evidenziato anomalie per quanto riguarda la gestione della normativa interna e l'adempimento degli obblighi di informativa; analogamente priva di criticità è risultata la verifica sull'erogazione delle componenti remunerative, in riferimento all'interno perimetro del personale più rilevante."

Per quanto riguarda il riconoscimento di premi ai dirigenti con responsabilità strategiche e ad altri dipendenti, il 20 febbraio 2019 il Comitato Amministratori indipendenti ha verificato che, sulla base dei risultati 2018 sono assolti gli indicatori di performance aziendale, di solidità patrimoniale e di liquidità operativa tale che possono essere erogati i premi e gli incentivi.

Le remunerazioni fisse e variabili erogate nel 2018 al top management sono proiettate in sala.

Remunerazioni 2018 (importi in Euro)

		remunerazione fissa	remunerazione variabile
	n°	Euro	Euro
Consiglio d'Amministrazione	11,3	842.688,36	33.322,62
Collegio sindacale (membri effettivi)	3	257.500,00	non spetta
Direttore generale e Direttori di ripartizioni	7	1.487.550,77	334.087,69
Funzioni di controllo (responsabili)	4	456.008,54	44.830,88
Funzioni di supporto (responsabili)	2	227.872,71	53.023,71

altri Risk Taker	1	75.830,43	15.574,26
------------------	---	-----------	-----------

Il Presidente ringrazia l'Amministratore David Covi e chiede se ci sono soci che desiderano prendere posizione in merito al punto all'Ordine del giorno appena trattato.

Nessun socio richiede la parola.

Il Presidente dà atto che alle **ore 13.39** sono **costituiti in Assemblea numero 9.570.574** (nove milioni cinquecento settanta mila cinquecento settantaquattro) azioni per numero **8.037.222** (ottomilionitrentasettemiladuecentoventidue) **diritti di voto**.

Il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea il seguente testo di:

DELIBERAZIONE

L'Assemblea ordinaria

- udita l'esposizione dell'Amministratore David Covi sulla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione al sesto punto dell'Ordine del giorno,

delibera

"- di approvare le modifiche alle Politiche di remunerazione deliberate dal Consiglio di amministrazione;

- di dare atto al Consiglio di amministrazione della Relazione sull'attuazione 2018 delle Politiche di remunerazione esposta in Assemblea.

Il documento Le Politiche di remunerazione, completo della Politica sul processo di identificazione del personale più rilevante e della Policy di severance, e la Relazione sull'attuazione 2018 delle Politiche di remunerazione, presentati all'Assemblea sono da rubricare agli atti del verbale di questa delibera assembleare. (allegato "R")"

Il Presidente mette ai voti il suddetto testo di deliberazione.

Sull'esito della rilevazione elettronica dei voti contrari e dei voti astenuti, il Presidente attesta che la proposta di deliberazione è stata approvata **per alzata di mano con numero 7.930.510** (settemilioninovecentotrentamila cinquecentodieci) **voti favorevoli, con numero 17.708** (diciassettemilasettecentootto) **voti astenuti e numero 89.004** (ottantanovemilaquattro) **voti contrari**.

L'elenco con i nominativi dei soci favorevoli, astenuti e dissenzienti è allegato al presente atto sotto la lettera **"S"**.

La sintesi di votazione è proiettata in sala.

Il Presidente passa al settimo punto posto all'Ordine del giorno di Parte ordinaria.

*** **

7. Approvazione del Piano di compensi 2019 in azioni Banca Popolare dell'Alto Adige e autorizzazione all'utilizzo di azioni proprie a servizio del Piano.

Il Presidente chiede all'Amministratore David Covi di spiegare la proposta di delibera.

David Covi ricorda che quanto esposto è riportato sul sito web della Banca e nel fascicolo distribuito in Assemblea e che contiene la documentazione relativa agli argomenti posti all'Ordine del giorno. La sua esposizione si limi-

terà, pertanto, agli elementi più rilevanti.

Le norme di Vigilanza bancaria prevedono che per il personale la cui attività ha un'influenza significativa sul profilo di rischio della Banca e che siano destinatari di incentivi particolarmente alti, quota parte di questi deve essere pagata sotto forma di azioni della Banca: in tal modo gli incentivi sono legati a risultati sostenibili nel tempo. Il piano di *stock grant*, determina le regole di erogazione degli incentivi in azioni.

I premi erogati nel 2018 non hanno comportato alcuna erogazione in azioni. Le novità del Piano di stock grant 2019 riguardano in particolare le modalità di reperimento delle azioni qualora il Piano diventi operativo. In tal caso le azioni al servizio del Piano sono acquisite dal Magazzino titoli, se costituito, prima di ripiegare sulla piattaforma Hi-MTF e sull'aumento gratuito di capitale.

Il Piano di stock grant 2019 trova applicazione per gli incentivi di spettanza 2019 e liquidati nel 2020.

Le azioni sono riconosciute quando un quarto (1/4) degli incentivi spettanti al beneficiario superi il netto equivalente di euro 15.000 (quindicimila).

Il Piano di stock grant 2019 è pubblicato sul sito della Banca.

Il Presidente ringrazia l'Amministratore David Covi e chiede se ci sono soci che desiderano prendere posizione in merito al punto all'Ordine del giorno appena trattato.

Nessun socio richiede la parola.

Il Presidente dà atto che alle **ore 13.44** sono **costituiti in Assemblea numero 9.752.041** (novemilionsettecentocinquantaquarantuno) **azioni per numero 8.218.689** (ottomilioniduecentodiciottomilaseicentottantano-ve) **diritti di voto**.

Il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea il seguente testo di:

DELIBERAZIONE

L'Assemblea ordinaria

- udita l'esposizione dell'Amministratore David Covi sulla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione al sesto punto dell'ordine del giorno,

delibera

"- di approvare il Piano di Stock Grant 2019, deliberato dal Consiglio di amministrazione, per l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Banca Popolare dell'Alto Adige alle categorie di personale che maggiormente hanno o possono avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca.

Il Regolamento del Piano è da rubricare agli atti del verbale di questa delibera assembleare. (allegato "T")"

Il Presidente mette ai voti il suddetto testo di deliberazione.

Sull'esito della rilevazione elettronica dei voti contrari e dei voti astenuti, il Presidente attesta che la proposta di deliberazione è stata approvata **per alzata di mano con numero 8.207.999** (ottomilioniduecentosettecilanovecentonovantanove) **voti favorevoli, con numero 2.511** (duemilacinquecentoundici) **voti astenuti e numero 8.179** (ottomilacentosettantanove) **voti contrari**.

L'elenco con i nominativi dei soci favorevoli, astenuti e dissenzienti è allegato al presente atto sotto la lettera "U".

La sintesi di votazione è proiettata in sala.

*** **

Il Presidente passa all'ottavo punto posto all'Ordine del giorno di Parte ordinaria.

*** **

8. Costituzione di un Fondo acquisto azioni proprie: Autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile.

Il Presidente chiede al Direttore generale di spiegare il punto all'Ordine del giorno.

Il Direttore generale prende la parola e dichiara che negli ultimi anni, anche in Assemblea soci, alcuni azionisti hanno suggerito di costituire un fondo per l'acquisto di azioni proprie. Il Consiglio di amministrazione si è ampiamente occupato di questo tema. È comprensibile che gli azionisti auspicino che la Banca riacquisti le proprie azioni, ma occorre tener conto che un riacquisto di azioni significa consumare Fondi propri che non sono più disponibili per l'attività bancaria.

Di conseguenza, la riduzione di Fondi propri dev'essere autorizzato da Banca d'Italia. In data 8 marzo 2019 la Banca ha pubblicato sul proprio sito web la Relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, integralmente riprodotta nel fascicolo documenti per l'Assemblea, distribuito ai soci.

Il Direttore generale illustra i punti principali della Relazione:

Con delibera dell'odierna Assemblea, si vogliono creare le condizioni per la costituzione di un modesto Fondo acquisto azioni proprie con una dotazione fino a cinque milioni di euro, da utilizzare per sostenere la liquidità delle azioni Banca Popolare dell'Alto Adige sul mercato Hi-MTF.

Per quanto riguarda il sostegno alla liquidità, il Direttore generale anticipa, che la Banca non potrà in alcun modo intervenire direttamente nella negoziazione delle azioni Banca Popolare dell'Alto Adige sulla piattaforma. Questo per garantire la massima "trasparenza e correttezza".

La Banca incaricherà quindi un terzo intermediario indipendente di acquistare o vendere azioni Banca Popolare dell'Alto Adige, esclusivamente sulla piattaforma sulla base di vincoli contrattuali da definire. Il Fondo acquisto azioni proprie è finalizzato a supportare la liquidità sul mercato hi-MTF. Il Fondo non potrà effettuare negoziazioni in contropartita diretta con i singoli azionisti.

Solo quando saranno definiti i presupposti di Vigilanza bancaria e contrattuali per l'attivazione del Fondo, potrà essere redatto un contratto, sulla base del quale il terzo intermediario potrà iniziare con la sua attività.

Il Direttore generale ricorda che la Banca ha acquistato circa 1,5 (uno virgola cinque) milioni di azioni dei soci receduti nell'ambito della trasformazione della forma sociale della Banca in società per azioni, al valore di liquidazione pari a euro 12,10 (dodici virgola dieci) per azione.

L'Assemblea del 1° aprile 2017 ha inoltre deliberato che per gli atti dispositivi relativi a tali azioni il prezzo minimo è pari a euro 12,10 (dodici virgola dieci) per azione.

Tale prezzo è attualmente superiore al prezzo corrente di mercato e per questo la deliberazione non è più attuabile.

Viene inoltre proposto di istituire un Magazzino titoli e in questo ambito di utilizzarlo:

- per alimentare eventuali operazioni societarie straordinarie nonché
- per alimentare i Piani di compensi in azioni della banca.

Viene pertanto richiesto:

- a) da un lato, di esonerare il Consiglio di amministrazione dal limite di prezzo previsto per gli atti dispositivi a valere delle azioni oggetto di recesso, acquistate dalla Banca e
- b) per contro, di inserire nel Magazzino titoli le numero 1.533.352 (unmilionecinquacentotrentatremilatrecentocinquantadue) azioni già detenute dalla Banca.

Il Direttore generale sottolinea infine che il fondo non sarà attivo finché non saranno soddisfatti i requisiti normativi e contrattuali.

I soci saranno informati tempestivamente degli sviluppi.

Il Presidente ringrazia il Direttore generale

Il Presidente chiede se ci sono soci che desiderano prendere posizione in merito al punto all'Ordine del giorno appena trattato.

Nessun socio richiede la parola.

Il Presidente dà atto che alle **ore 13.51** sono **costituiti in Assemblea numero 9.864.957** (novemilionitotocentosessantaquattromilanovecentocinquantasette) **azioni per numero 8.331.605** (ottomilionitrecentotrentunomilaseicentocinque) **diritti di voto**.

Il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea il seguente testo di:

DELIBERAZIONE

L'Assemblea ordinaria

- udita l'esposizione del Direttore generale;

delibera

"1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 ss. cod. civ., l'acquisto, entro i prossimi 18 (diciotto) mesi, anche in più riprese ed in ogni momento, di azioni proprie ordinarie, in numero complessivamente non superiore a n. 420.000 azioni – in aggiunta alle n. 1.533.352 azioni proprie che la Banca ha già in portafoglio alla data odierna – e comunque, ove inferiore, sino al numero massimo di azioni di tempo in tempo consentito per legge, fino a un importo massimo di Euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00) (escluso il valore già iscritto nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018), per una o più delle seguenti motivazioni, nel rispetto delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, anche comunitarie, di tempo in tempo vigenti:

(a) operare sul mercato, tramite intermediari, a sostegno della liquidità del titolo della Banca, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni;

(b) costituire un "magazzino titoli" al fine di alienare, disporre e/o utilizzare le azioni proprie in portafoglio in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, e senza limiti temporali, anche prima di avere esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato, con qualunque modalità ritenuta opportuna per rispondere alle finalità perseguite (ivi compresa, a mero titolo esemplificativo e non esaur-

stivo, la vendita nei c.d. mercati over the counter o fuori da sistemi multilaterali di negoziazione o ai blocchi, la permuta, il conferimento, lo scambio, e in ogni caso nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili), purché coerentemente con le linee strategiche della Banca, nell'ambito di operazioni straordinarie, ivi incluse, a mero titolo indicativo e non esaustivo, operazioni di permuta, conferimento, scambio o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie di carattere straordinario, quali a mero titolo indicativo e non esaustivo acquisizioni, fusioni e simili, od operazioni di finanziamento o incentivazione o altre operazioni, in relazione alle quali si renda necessaria o opportuna l'assegnazione o altro atto di disposizione di azioni proprie (ad esempio, al servizio di strumenti finanziari scambiabili in azioni, obbligazioni convertibili, bond o warrant) nonché al fine di adempiere obbligazioni derivanti da piani di stock option, stock grant o comunque programmi di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del Gruppo;

(c) acquistare azioni proprie per le finalità previste dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (Market Abuse Regulation o MAR) – ovvero sia l'adempimento degli obblighi derivanti da programmi di opzione su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti e agli esponenti aziendali o qualsivoglia ulteriore finalità che dovesse essere contemplata da tale norma nella versione pro tempore vigente – e/o per le finalità contemplate dalle prassi di mercato ammesse a norma dell'art. 13 MAR, nei termini e nelle modalità che saranno eventualmente deliberati dal Consiglio di amministrazione,

restando inteso che al venir meno delle ragioni che hanno determinato l'acquisto, le azioni proprie in portafoglio o acquistate in esecuzione della presente autorizzazione potranno essere destinate a una delle altre finalità indicate sopra e/o cedute;

2. di autorizzare che gli acquisti di cui al precedente punto 1. siano effettuati:

(a) da un intermediario indipendente appositamente incaricato, mediante proposte di acquisto recanti un prezzo pari al prezzo minimo del Limite di inserimento degli ordini pro tempore vigenti.

(b) secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalle disposizioni legislative e regolamentari anche comunitarie di volta in volta in vigore;

3. di autorizzare, previa revoca per la parte non eseguita della precedente autorizzazione assembleare del 1° aprile 2017, odg 6°, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, la cessione o altro atto di disposizione e/o utilizzo, in una o più volte ed in qualsiasi momento, senza limiti temporali, di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio o acquistate ai sensi della presente delibera, anche prima del completamento degli acquisti nell'importo massimo autorizzato con la stessa, per tutti i fini di cui al precedente punto 1, fermo restando che tali operazioni:

(a) se eseguite sul mercato dovranno effettuarsi a un prezzo per azione da stabilirsi in base ai criteri di cui alla regolamentazione applicabile e/o ispirandosi alle prassi di mercato di tempo in tempo ricono-

sciute, ovvero che comunque non potrà essere inferiore al prezzo massimo registrato nell'asta precedente alla data dell'inserimento dell'ordine, e per un volume massimo non superiore al 25% (venticinque per cento) della media dei volumi delle quattro aste precedenti;

(b) se eseguite nell'ambito di operazioni straordinarie (ivi incluse operazioni di permuta, conferimento, scambio o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie di carattere straordinario od operazioni di finanziamento), dovranno effettuarsi secondo i limiti di prezzo e ai termini e alle condizioni che saranno determinati dal Consiglio di amministrazione;

(c) se eseguite nell'ambito di piani di incentivazione azionaria, dovranno essere assegnate ai destinatari di tali piani di volta in volta in vigore, con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi;

4. di effettuare, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, del Codice Civile, ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie eseguite, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili;

5. di conferire al Consiglio di amministrazione, salvo subdelega, ogni più ampio potere per compiere gli atti di acquisto e disposizione (compresa la vendita) delle azioni proprie e, comunque, per dare attuazione alla delibera che precede, ottemperando a quanto richiesto dalle Autorità competenti anche con riferimento agli obblighi informativi.

La Relazione del Consiglio di amministrazione al punto 8 di Parte ordinaria dell'Ordine del giorno è rubricata agli atti del verbale d'Assemblea. (allegato "V")“

Il Presidente mette ai voti il suddetto testo di deliberazione.

Sull'esito della rilevazione elettronica dei voti contrari e dei voti astenuti, il Presidente attesta che la deliberazione è **stata approvata per alzata di mano con numero 8.322.233** (ottomilionitrecentoventiduemiladuecentotrentatré) **voti favorevoli e con numero 9.372** (novemilatrecentosettantadue) **voti contrari**.

L'elenco con i nominativi dei soci favorevoli e contrari è allegato al presente atto sub "W".

La sintesi di votazione è proiettata in sala.

Il Presidente passa al nono punto posto all'Ordine del giorno di Parte ordinaria.

*** **

9. Disciplina dei lavori assembleari: Approvazione delle modifiche al Regolamento dell'Assemblea.

Il Presidente chiede al Direttore generale di spiegare il punto all'Ordine del giorno.

Direttore generale spiega che il Regolamento dell'Assemblea disciplina lo svolgimento dell'Assemblea. Le principali modifiche servono a semplificare la partecipazione degli azionisti all'Assemblea. Questo significa in particolare,

- che l'intervento e l'accesso all'Assemblea sono disciplinati nell'Avviso di convocazione;

- che viene meno l'obbligo di autentica o certificazione della firma di delega;

- è recepita la previsione statutaria di conferimento delega anche a non azionisti.

Il testo completo a confronto con evidenza delle modifiche è pubblicato sulla pagina Assemblea sul sito della Banca ed è inserito nel fascicolo documenti distribuito in Assemblea.

Il Presidente ringrazia il Direttore generale.

Il Presidente chiede se ci sono soci che desiderano prendere posizione in merito al punto all'ordine del giorno appena trattato.

Nessun socio richiede la parola.

Il Presidente dà atto che alle **ore 13.54** sono **costituiti in Assemblea numero 9.730.511** (novemilionisettecentotrentamilacinquecentoundici) **azioni** per **numero 8.197.159** (ottomilionicentonovantasettemilacentocinquantanove) **diritti di voto**.

Il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea il seguente testo di:

DELIBERAZIONE

L'Assemblea ordinaria

- udita l'esposizione del Direttore generale;

delibera

"- di approvare le modifiche al Regolamento dell'Assemblea deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Il "Regolamento dell'Assemblea" è rubricato agli atti del verbale di questa delibera assembleare. (allegato "X")"

Il Presidente mette ai voti il suddetto testo di deliberazione.

Sull'esito della rilevazione elettronica dei voti contrari e dei voti astenuti, il Presidente attesta che la deliberazione è stata approvata **per alzata di mano con numero 8.192.359** (ottomilionicentonovantaduemilatrecentocinquantanove) **voti favorevoli e con numero 4.800** (quattromilaottocento) **voti contrari**.

L'elenco con i nominativi dei soci favorevoli e contrari è allegato al presente atto sub **"Y"**.

La sintesi di votazione è proiettata in sala.

*** **

Quindi, null'altro essendovi da deliberare e nessuno richiedendo la parola, l'Assemblea si scioglie alle **ore 13.56**.

Il Presidente ringrazia i soci per l'attenzione.

Il Presidente dà atto, ai fini del deposito presso il Registro delle Imprese di cui all'art. 2436 C.C. secondo comma, che, a seguito della delibera assunta, lo statuto sociale viene a risultare come dal testo, che sottoscritto dal componente MICHAELER OTMAR e da me notaio si trova allegato al presente sub "E".

Il Presidente dichiara a me Notaio che per un errore materiale nel testo di deliberazione testé approvato il cognome del Sindaco Supplente Signora Dapoz Nadia è stato indicato in "Dapoz" e precisa che l'esatto cognome del predetto Sindaco Supplente è: Dapoz.

Il comparente dispensa me notaio dalla lettura degli allegati.

Richiesto, io notaio ho ricevuto il presente atto, del quale, ad eccezione degli allegati, ho dato lettura al comparente, che a mia domanda lo dichiara conforme al vero, lo approva e lo sottoscrive unitamente a me notaio a norma di legge alle ore 12.45.

Scritto a macchina da una persona di mia fiducia su trentaquattro facciate di nove fogli.

F.TO MICHAELER OTMAR

L.S. ELIO VILLA